

Per il Parmigiano Reggiano *redditività in calo*

ALBERTO MENGHI
Crpa spa,
Reggio Emilia

Scendono i margini per gli allevatori. Pesa l'aumento delle voci di spesa. Il nuovo servizio *Milk Money* per analizzarle



Dopo i picchi registrati all'inizio del 2011, quando il Parmigiano Reggiano ha superato per diversi mesi gli 11 €/kg, nel 2012 le quotazioni sono scese, attestandosi, per il prodotto stagionato 12 mesi, in una fascia di prezzo compresa tra gli 8,50 e i 9 €/kg. In linea generale visto il periodo di crisi dei consumi, questo livello di prezzo può essere considerato accettabile, avendo sempre come spauracchio le quotazioni minime che ciclicamente si avvicinano ai 7 €/kg, come nel 2005 e più recentemente nel 2009. Con queste condizioni di mercato, il prezzo medio pagato per il latte 2012, dal campione di 21 aziende, che producono per il Parmigiano Reggiano in pianura e che sono monitorate dal Crpa, è

stato di 55,10 €/100 kg di latte. Per gli allevatori del comprensorio si tratta di un calo dell'11%, rispetto al 2011.

L'andamento nel 2012

La crisi denunciata dagli allevatori e il trend di chiusura delle stalle sono dunque legati sì al mercato del formaggio, ma anche, e in misura maggiore, all'andamento dei costi di produzione. Per il secondo anno consecutivo, infatti, le spese si sono attestate su livelli massimi mai toccati in precedenza e superiori ai 60 €/100 kg. Più precisamente, nel 2012 un'azienda, ubicata in pianura con una media di 127 bovine da latte e una produzione di 7.700 kg per vacca, ha sostenuto un costo medio pari a 60,85 €/100 kg di

latte prodotto.

Il prezzo del latte da solo non riesce a coprire il costo di produzione totale. Il bilancio diventa positivo solo se vengono aggiunti i ricavi per la carne (per vacche e vitelli di scarto) pari a 2,41 €/100 kg, i contributi Pac pari a 3,21 €/100 kg e altri ingressi quantificati in 0,50 €/100 kg. Sommando queste voci il ricavo totale raggiunge i 61,22 €/100 kg. Sottraendo i costi totali, si ottiene un esiguo margine positivo pari a 0,37 €/100 kg di latte prodotto.

Si tratta ovviamente di valori medi. Osservando la redditività non solo i termini di profitto ma di margine lordo (reddito familiare) si è rilevato che questo valore si è attestato a 12,66 €/100 kg di latte, mentre nel 2011 era pari a 21,62 €/100 kg latte.

Quindi il calo del prezzo del formaggio e la conseguente riduzione del prezzo del latte, uniti all'incremento dei costi di produzione hanno determinato in un anno la caduta dei margini degli allevatori del 40%.

L'elemento chiave che ha messo in difficoltà numerose aziende da latte è l'aumento dei costi diretti rispetto ai costi totali.

In pratica: le spese per pagare tutti i fornitori (inclusi gli alimenti per il bestiame), la terra in affitto, la manodopera salariata e gli interessi passivi nel 2012 sono salite a quota 42,51 €/100 kg di latte (contro i 40,33 €/100 kg del 2011) raggiungendo il *break-*



Cervellati

even, cioè il punto di pareggio, che è quel livello di prezzo del latte necessario per remunerare almeno la manodopera familiare, la terra in proprietà e, se possibile, i capitali investiti.

Mangimi e foraggi sono arrivati a costare, rispettivamente, 19,60 e 3,52 €/100 kg. Ciò significa un aumento complessivo del 14% nel 2011 e del 5% nel 2012. Un'incidenza pari a un terzo del totale dei costi.

Fondamentale la tenuta dei bilanci

Le aziende agricole, e quelle da latte in particolare, nei prossimi anni dovranno sempre più fare i conti con la volatilità del mercato, sia del prodotto finale che delle materie prime necessarie per produrre. A questa situazione si aggiunge una forte diffidenza causata dalla crisi, sia da parte dei fornitori, che da parte delle banche, sempre più restie a concedere crediti alle imprese agricole. Per questo la tenuta dei bilanci aziendali deve diventare parte integrante dell'attività zootecnica tanto quanto la bravura a formulare la razione o a fare scelte in ambito genetico.

È sempre maggiore il numero di aziende da latte che si rivolge al Crpa per effettuare l'analisi del costo per litro del latte con il servizio *Milk Money* (vedi tabella).

I benefici derivanti da questo tipo di analisi sono testimoniati anche dai produttori. «Noi - spiega Nicola Marmo dell'azienda Delguado in provincia di Reggio Emilia e di proprietà dei Fratelli Ferretti - ci siamo rivolti al Crpa perchè *Milk Money* oltre a fornire uno strumento *on-line* specifico per le aziende da latte dedicato all'analisi dei costi aziendali, permette, grazie al *database* aggiornato con i numeri di aziende reali, il confronto con le altre aziende della

TAB. 1 - ANALISI DEL COSTO PER LITRO DI LATTE SECONDO IL SERVIZIO MILK MONEY MESSO A PUNTO DAL CRPA

AZIENDE CAMPIONE		21
VACCHE (N.)		127
PRODUZIONE PER VACCA (KG/ANNO)		7.693
PRODUZIONE TOTALE DI LATTE (KG/ANNO)		978.870
RICAVI	€/100 KG	%
Ricavi latte	55,10	90,03
Ricavi carne	2,41	3,94
Contributi	3,21	5,20
Altri ricavi	0,50	0,82
Totale ricavi	61,22	100,00
Costi	€/100 kg	%
Mangimi acquistati	19,60	32,32
Foraggi acquistati	3,52	6,08
Costi variabili per foraggi aziendali	0,62	1,03
Acquisto animali	0,08	0,14
Veterinario, medicinali e inseminazione	1,99	3,26
Carburanti, elettricità	2,84	4,61
Acqua	0,29	0,49
Assicurazioni	0,60	0,97
Contoterzisti	0,60	0,98
Manutenzione fabbricati	0,59	0,98
Manutenzione macchine	1,03	1,69
Imposte e tasse	0,86	1,42
Costo spandimento liquame	0,07	0,11
Altri costi per latte	1,04	1,70
Spese generali aziendali	2,02	3,28
Totale costi diretti (esclusi salari)	35,78	59,06
Ammortamento macchine	2,78	4,45
Ammortamento fabbricati	3,26	5,37
Costo del capitale fondiario in proprietà	0,97	1,58
Costo del capitale fondiario non in proprietà	1,43	2,34
Costo del lavoro familiare	8,00	12,98
Costo del lavoro dipendente	4,30	7,09
Costo del capitale agrario	3,33	5,46
Costo del capitale di anticipazione	1,01	1,67
Totale costi dei fattori di produzione	25,07	40,94
Costo totale lordo	60,85	100,00
Profitto (ricavi totali - costi totali)	0,37	-
Reddito familiare (ricavi totali - costi diretti, inclusa terra in affitto, lavoro salariato e ammortamenti) (€/100 kg)	12,67	-
Reddito familiare aziendale (ricavi totali - costi diretti) (€/anno)	115.919	-
Prezzo del latte per un reddito familiare positivo (€/100 kg)	42,51	

stessa categoria, nel nostro caso allevamenti che producono latte per Parmigiano Reggiano in pianura. Inoltre ci dà l'opportunità di fare confronti specifici estraendo le medie (rese anonime, ndr) delle migliori aziende del campione per capire a quale obiettivo si può tendere».

Il servizio permette di calcolare rapidamente il costo per litro del latte della singola azienda, rendendolo confrontabile con il prodotto di altre. Ciò consente all'allevatore di valutare se il

prezzo ottenuto è sufficiente a coprire i costi di produzione, mentre il confronto con la media di aziende simili e delle singole categorie di costo permette di individuare gli ambiti dove sono possibili margini di miglioramento.

«Con un po' di dimestichezza - conclude Marmo - si riesce anche a fare varie simulazioni di bilancio preventivo, per capire quali saranno i costi dell'anno e quali scelte economiche il bilancio ti permette di fare». ■